

CERVINARA Tre operatori di una Rsa indagati dalla Procura per maltrattamenti. Ci sono le riprese delle telecamere

Schiaffi e umiliazioni a disabili

DI **PAOLA IANDOLO**

CERVINARA. Una 54enne di Santa Maria a Vico agli arresti domiciliari, sospese per dieci mesi dal servizio invece, una 32enne di Cervino e di una 51enne residente a San Martino Valle Caudina, tutte dipendenti della Rsa di Cervinara. Le tre donne, operatrici socio sanitarie, sono finite nel mirino della magistratura perché incastrate dalle telecamere piazzate dagli inquirenti nella fase di indagine nella struttura sanitaria, in particolare, nella stanza di una donna, disabile. L'attività trae origine da una segnalazione perve-

nuta ai carabinieri di Cervinara, a seguito della quale la Procura della Repubblica di Avellino ha disposto un servizio di intercettazione audio/video negli ambienti della Rsa e, in particolare, nella stanza dove era ospitata la donna oggetto dei maltrattamenti. Immagini choc quelle studiate dai carabinieri e dalla procura. Attraverso la visione e l'ascolto dei filmati registrati, infatti, è stato accertato che la disabile veniva quotidianamente presa a schiaffi, calci, ed era oggetto di altre violenze fisiche e verbali con trattamenti umilianti da parte delle indagate. L'indagine ha permesso, quindi, l'identificazione delle persone sottoposte alle indagini e di raccogliere elementi per ritenere

sussistenti i gravi indizi di colpevolezza a loro carico. Il gip, ritenuto sussistenti i gravi indizi di colpevolezza, ha accolto la richiesta della Procura, disponendo le misure per le tre dipendenti, accusate dei reati di maltrattamenti e abbandono di persone incapaci. Il provvedimento restrittivo è stato disposto dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Avellino, su richiesta della locale Procura della Repubblica che ha coordinato le indagini condotte dai Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Avellino.



Peso:24%